



Pancratium maritimum

| Pancratium da *pan kratos*, tutta forza. Maritimum perché vive in riva al mare. |

Nome comune: Giglio di mare (per la somiglianza con il giglio che però appartiene alla famiglia delle Liliaceae.)

Famiglia: Amarillidaceae

Pianta erbacea perenne provvista di grossi bulbi e lunghe radici. Cresce nelle spiagge e nelle dune litoranee delle regioni del mediterraneo. Fiori (da 3 a 10) bianchi, grandi, profumati ed ermafroditi. Non c'è distinzione tra petali e sepal ma ci sono solo tepali. Le foglie sono nastriformi lunghe 30-40 cm, di un verde glauco, molto flessibili ben adatte all'ambiente arido e ventoso delle sabbie. La fioritura è da luglio a settembre, ma è possibile trovare i semi molto più tardi: ottobre novembre, talvolta fino a febbraio. Dopo che le foglie si sono seccate, produce grandi capsule che si aprono lasciando cadere semi neri e di forma irregolare, ricoperti da uno strato spugnoso che permette loro di galleggiare e di essere trasportati dal vento. I frutti sono capsule obovoidi triloculari di 2-3 cm di lunghezza contenenti numerosi semi neri. La impollinazione avviene tramite insetti (entomofila).

Fioritura: da luglio a settembre

Habitat: dune litoranee

E' una delle piante più belle dei litorali sabbiosi che d'estate si fa riconoscere per i suoi vistosi fiori bianchi e per l'intenso profumo che emana tutte le sere all'imbrunire. In Italia è una specie rara, divenuta tale, a causa della rarefazione continua del suo habitat. Il giglio di mare dunque, il cui nome significa tutta forza, faticosamente cerca di resistere sulle nostre coste.